È urgente iniziare i lavori entro l'anno

Si "svalorizzano,, i miliardi destinati alle case popolari

Il finanziamento di 4 mila milioni risale al '71 e allora si potevano costruire 1600 vani - Oggi non se ne possono realizzare più di 800-900

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 11 settembre.

Se entro la fine dell'anno non si riusciranno ad appaltare i lavori per la costruzione di case economiche e popolari secondo i programmi decisi dalla Regione per il triennio 1971-72-73 e per i quali, tre anni fa, erano stati stanziati quattro miliardi (suddivisi tra i comuni di Savona, Albenga, Finale, Quiliano, Cairo, Cengio,Andora, Bormida, Albissola Superiore e Millesimo), si arriverà all'assurdo che tali programmi, rimanendo invariato lo stanziamento iniziale, potranno essere rispettati solo per metà.

Ci spieghiamo. Il finanziamento, come abbiamo detto risale al 1971, quando con quattro mila milioni si potevano costruire (comprese le spese di esproprio e di urbanizzazione) circa millesecento vani. Oggi, a causa degli aumenti, con la stessa cifra non si possono realizzare più di 800-900 vani. Peraltro le disposizioni in vigore e che si riferiscono ancora alla Gescal che cesserà completamente di esistere a partire dal gennaio prossimo, prevedono la concessione di integrazioni nel caso gli appalti avvengano entro la fine dell'anno, prima cioè, della scomparsa della gestione case per i lavoratori.

Purtroppo, assai difficilmente, si riuscirà ad approfittare di tali norme a meno che non vi sia una proroga della loro validità. La responsabilità di una tale situazione ricade, non tanto sugli enti locali (che pure hanno delle colpe) o sull'istituto autonomo case popolari, quanto sulla farraginosità delle leggi, sulla complessità delle procedure burocratiche e sulla complessità della materia.

«Nessuno — dice l'architetto Nino Gaggero, presidente dell'Istituto autonomo — ha perso tempo. Meno che mai noi che solo in questi giorni abbiamo avuto dal comune l'indicazione delle aree in cui gli edifici dovranno essere localizzati. Lo stanziamento di quattro miliardi risale, è vero, al 1971, ma prima di arrivare alla situazione odierna la Regione ha dovuto procedere alla loro ripartizione ed i comuni prescelti dotarsi di tutti gli strumenti urbanistici, veri e propri piani particolareggiati di cui erano sprovvisti e per la cui definitiva approvazione si sono dovute seguire le disposizioni in vigore. Quindi soltanto ora siamo in grado di affidare gli incarichi di progettazione a liberi professionisti non essendo il nostro ufficio tecnico assolutamente in grado di poterli provvedere direttamente entro brevissimo tempo».

La «progettazione» non è però il solo impegno tecnico e burocratico al quale bisogna far fronte prima di poter appaltare i lavori: i comuni, infatti, a parte le successive incombenze della Regione, debbono procedere agli espropri dei terreni ed alla approvazione dei progetti il che, ammesso che tutto vada bene, che non ci siano opposizioni, richiede un periodo di tempo non certamente breve.

Savona. Piazzale Moroni: un quartiere di case popolari «non vecchie»

«Io sono alquanto pessimista — afferma Domenico Astrate, vice presidente dell'Istituto autonomo case popolari — e ritengo che non riusciremo assolutamente a rispettare, malgrado la buona volontà di tutti, la scadenza del 31 dicembre. Speriamo che dinanzi a queste difficoltà, che sono comuni a tutti gli Iacp (istituti case popolari), si riesca ad ottenere una proroga delle norme relative all'integrazione».

A parte questi quattro miliardi (che, però, per l'attuazione del programma previsto dovrebbero diventare almeno sette) l'istituto ha in corso lavori per circa due miliardi. Non è molto se si considera che diversi edifici stanno per essere ultimati e che, quindi, alcuni cantieri sono in procinto di chiudere.

«Diversi enti — rileva Gaggero — hanno sottolineato nei giorni scorsi, in alcune interviste rilasciate a La Stampa, una presunta stasi dell'edilizia economica e sovvenzionata. Per quanto ci riguarda debbo far rilevare che gli Iacp, in base alla legge sulla riforma della casa, sono in fase di ristrutturazione, di riorganizzazione. Sino a ieri erano soltanto un ente benefico mentre, oggi, si stanno trasformando in un istituto per l'attuazione dei programmi di edilizia residenziale. Questo significa che mentre prima si offrivano ai meno abbienti alloggi dove mangiare e dormire, d'ora in poi si cercherà di dare loro una casa dove poter civilmente vivere, inserita in quartieri dotati di servizi e infrastrutture. Sulla base di questo principio l'istituto è aperto alla più ampia collaborazione con le amministrazioni comunali».

Il problema delle case popolari non è però ristretto alle nuove costruzioni e ai programmi futuri. Nella nostra provincia ci sono molti dei tremila alloggi gestiti dall'Istituto che stanno andando in rovina. Edifici anche recenti sono in condizioni pietose e l'Iacp non ha neppure i mezzi per provvedere alla loro normale manutenzione.

Nicolò Siri

Record di turisti a Diano

In agosto l'aumento è stato del 25 per cento rispetto allo scorso anno

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 11 settembre.

L'azienda di soggiorno di Diano Marina segnala che il movimento turistico di agosto ha fatto registrare un nuovo aumento che «non trova riscontro nei movimenti registrati dopo il 1963». Il presidente dell'azienda dottor De Matheis, nel comunicare che nell'agosto 1974 le «presenze» sono aumentate, rispetto al 1973, del 25 per cento, ha fornito anche alcuni dati. «Nel corrispondente mese del 1973 si erano avuti 15 mila 909 arrivi di cui 7291 italiani e 8618 stranieri. Gli arrivi del mese di agosto 1974 — ha detto — sono stati 17 mila 116, di cui 9355 italiani e 7961 stranieri».

L'aumento totale degli arrivi è stato quindi del 9 per cento ed esso è dovuto esclusivamente agli italiani, mentre per gli stranieri si è avuta una flessione dell'8 per cento.

Il presidente De Matheis ha infine sottolineato che l'incremento si è avuto soprattutto negli esercizi extralberghieri case private e campeggi che hanno fatto totalizzare un incremento del 60 per cento (agosto 1973 89 mila 769, agosto 1974 143 mila 442), mentre gli esercizi alberghieri hanno fatto totalizzare un incremento del 4 per cento (agosto 1973 150 mila 533 agosto 1974 156 mila 368).

La crisi "Finmare"
Servizio a pag. 11

Tre nuovi arresti per il sequestro Berrino
Servizio a pag. 19

La situazione del capoluogo non desta preoccupazioni

Imperia: è scongiurato il pericolo di fare i doppi turni nelle scuole

Quest'anno saranno inaugurati un complesso per le elementari e la nuova sede dell'istituto professionale industria e artigianato - Un progetto per costruire, sempre in piazza Roma, un grande palazzo per il liceo scientifico con una spesa di 2 miliardi

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 11 settembre.

La situazione della scuola a Imperia non presenta quest'anno motivi di preoccupazione. Soprattutto per quanto riguarda i doppi turni, possiamo anticipare che non ne saranno effettuati».

Con questa dichiarazione il sindaco, dottor Alessandro Scajola, ha illustrato quanto Comune, Provincia e Stato hanno fatto per venire incontro alle necessità di una popolazione scolastica sempre crescente. Quest'anno si avranno a Imperia oltre diecimila scolari e studenti medi, con esclusione degli universitari. Il sindaco Scajola ha poi annunciato che per quel che riguarda la scuola materna statale «Imperia può essere posta fra le città d'Italia all'avanguardia in tale settore, avendo raggiunto per il solo capoluogo la istituzione di 25 nuove sezioni per cui il totale è pari al 75%».

Il dottor Scajola, dopo aver annunciato la inaugurazione del nuovo complesso per elementari di via Argine destro che accoglierà alcune centinaia di bambini finora mai serviti e il «riattamento funzionale» di quello di piazza Mameli (per alcune deficienze del quale si erano avute lamentele), ha elencato diverse recenti delibere della giunta comunale per perfezionare alcune attrezzature scolastiche. Esse riguardano il completamento della sala macchine dell'Istituto nautico, acquisto di arredamenti scolastici di ogni tipo per le scuole elementari e quelle materne, acquisto e posa in opera delle attrezzature per le cucine delle nuove scuole materne statali e per le refezioni per le scuole elementari a tempo pieno.

A conclusione del suo intervento, il sindaco Scajola ha poi ricordato che «con il prossimo anno scolastico entrerà in funzione la nuova sede dell'Istituto professionale industria artigianato, costruito dal comune con il contributo dello Stato e che lavori si erano iniziati con l'amministrazione Verda che comprende una notevole cubatura».

«Tale sede — egli ha detto — ubicata in zona centrale e facilmente raggiungibile dalle varie zone della città e costruita in modo razionale e corrispondente agli ultimi dettami in materia può ben dirsi un centro modello non solo per Imperia ma per tutti gli istituti della provincia».

Sempre per quel che riguarda la provincia (che deve provvedere ai locali per le scuole medie superiori), essa ha completato quest'anno il nuovo edificio di piazza Roma, costato circa 1500 milioni, e che accoglierà circa 1000 studenti degli istituti per ragionieri e per geometri. Sempre alla Provincia è in corso di revisione, per l'aumento dei prezzi, il progetto per costruire, sempre in piazza Roma, un nuovo grande palazzo destinato ad accogliere il liceo scientifico ed il cui costo è ora preventivato in circa due miliardi di lire.

Indagini sui furniteri di un complesso edilizio

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 11 settembre.

(r.o.) La contabilità condominiale del complesso edilizio «Le Esperidi» di via Padre Semeria riguardante gli anni 1972-73 è stata consegnata stamane dall'attuale amministratore, rag. Nunzio Cencini, al comando della guardia di finanza di Sanremo che glielo aveva richiesto per compiere un accertamento fiscale. Negli anni ora esaminati dalla guardia di finanza l'amministratore del condominio era il geometra Giorgio Pistone, presidente provinciale di «Italia Nostra».

Il comandante di finanza effettua le indagini che le competono ai fini fiscali che però non interessano i proprietari degli appartamenti acquistati, in quanto esenti da controlli di questo genere, ma riguardano i numerosi fornitori del condominio (imprese di riscaldamento, di manutenzione e varie).

L'indagine della finanza ha destato una certa impressione anche perché interessa uno dei complessi residenziali più discussi in questi ultimi anni per le irregolarità edilizie denunciate e per alcuni certificati di abitabilità non concessi, malgrado gli appartamenti siano occupati ormai da 10 anni.

Farmacie

Tribunale di Savona

Avviso di vendita al pubblico incanto di immobili posti nella procedura esecutiva immobiliare promossa da **Ist. Bancario San Paolo di Torino**, avv. Avv. Sorgini, contro **Gelso Liliana**.

Il Cancelliere avviso che il Giudice dell'esecutivo, dr. Renato Angiolini, ha fissato la vendita a pubblici incanti nella sala delle udienze di questo Tribunale per il giorno 8 ottobre 1974 ore 11, dei seguenti immobili ai sui confini e dati catastali:

9 di via del Faro di CERIALE, loc. Campore:

Appartamento posto al piano terreno (e 1° fuori terra) int. n. 1 composto da corridoio-ingresso, gabinetto con bagno, ripostiglio ed una camera con poggiolo, per una superficie coperta di mq. 57, e N.C.E.U. di Ceriale partita 1[illegible] Foglio [illegible] Particella [illegible] Subalterni 4 Categoria A/3 Vani 4 Rendita [illegible]

Il appartamento posto al 2° piano (1° fuori terra) int. n. 5 composto da corridoio-ingresso, gabinetto con bagno, cucina con ripostiglio ed ampio terrazzo (mq. [illegible]) e quota pari a 1/2 di un locale cantina posto al piano seminterrato della palazzina, confinante con proprietà [illegible] e due cortili comuni per una superficie coperta lorda di circa 62 mq. N.C.E.U. di Ceriale Foglio [illegible] Particella [illegible] Subalterno [illegible] Categoria A/3 Vani [illegible] Rendita [illegible]

L. 8.800.000 - L. 14.000.000.

Il Cancelliere Capo
G. DOTTA

Misteriosa fine in Francia di un giovane immigrato calabrese

Sparito da Vallecrosia in jeans e maglia è ritrovato ucciso in un cinema di Parigi

Aveva un colpo di pistola in testa - Il cadavere era chiuso in una toilette - Molto probabilmente il giovane è stato soppresso dopo una lotta - Indagini dell'Interpol sull'episodio - Era appena tornato dall'Australia

(Dal nostro corrispondente)
Bordighera, 11 settembre.

Scomparso da casa otto giorni fa quando era uscito per andare al bar, un giovane di Vallecrosia, Carmelo Logiaco, 28 anni, è stato trovato, cadavere, nella «toilette» d'un cinematografo, in un sobborgo di Parigi, con una pallottola di grosso calibro nel cranio. La notizia, priva di ogni ulteriore dettaglio, è giunta ieri sera, tramite le autorità consolari, ai familiari del Logiaco, che sono partiti per la capitale francese. Per il momento si ignora se si tratti di delitto oppure di suicidio, poiché nessuna informazione è stata ancora trasmessa agli organi di polizia italiani dai colleghi francesi. Del fatto si sta occupando l'Interpol e sono previsti clamorosi sviluppi.

Carmelo Logiaco, originario di Anoia Inferiore, in provincia di Reggio Calabria, da tempo si era trasferito con la famiglia a Vallecrosia. Celibe, abitava coi genitori in un appartamento di via I Maggio 1. Due anni fa era emigrato in Australia, dove col suo lavoro di carpentiere, aveva accumulato una discreta fortuna se, come sembra, appena rimpatriato, circa tre mesi fa, era riuscito a rilevare un avviato negozio di tintoria.

La mattina di mercoledì 4 settembre il giovane era uscito di casa per andare al bar. «Vado a prendere un caffè», aveva detto alla madre. Doveva trattarsi di un'assenza di pochi minuti. Invece i genitori non lo hanno più rivisto. Il giovane era misteriosamente scomparso con indosso una maglietta di cotone e un paio di blue-jeans, con solo pochi spiccioli in tasca. Le ricerche fatte presso i parenti e anche in Calabria, al paese d'origine, non avevano dato nessun risultato. Poi, improvvisamente, la notizia della sua morte a Parigi.

Secondo i particolari trapelati da indiscrezioni di parenti e vicini di casa, e che dovrebbero trovare conferma, la morte del Logiaco è stata scoperta su segnalazione di una inserviente del cinema la quale, durante le pulizie a spettacolo ultimato, ha notato un rivolo di sangue filtrare da sotto la porta del gabinetto chiuso a chiave. La polizia, forzata la serratura, ha trovato il corpo del giovane ormai senza vita, con la testa fracassata da un colpo di pistola. I documenti e le carte personali rinvenuti sparsi sul pavimento farebbero pensare ad una colluttazione che si sarebbe svolta nell'angusto locale prima dello sparo. Il cui rumore è stato coperto dal sonoro del film. Non si ha notizia se accanto al cadavere sia stata trovata la pistola.

Sulla misteriosa vicenda si accavallano interrogativi, che dovranno trovare una risposta dalle indagini degli inquirenti. Perché il giovane si è allontanato da casa improvvisamente, senza alcun motivo apparente? E soprattutto come è arrivato, senza denaro, a Parigi, dove non aveva né conoscenze né amicizie? Perché la sua tragica fine? L'ipotesi che sul momento non può essere scartata è che il Logiaco sia stato costretto, magari con la forza, a compiere l'improvviso viaggio nella capitale francese. Forse si tratta d'una questione di donne o di lavoro, o forse il sottile bandolo della vicenda, qualora risultasse l'esistenza d'un delitto, va cercato in Australia, dove potrebbero essersi create le premesse d'una resa dei conti.

Due fratelli feriti nell'auto finiti fuori strada

Strada, 11 settembre.

(g. f.) Sulla statale 456 del Turchino una «500» guidata da Ercole Oliva, 62 anni, residente a Genova Pegli, via Fiandi Lauro 10/9 e che aveva al fianco il fratello, Agostino Oliva, commerciante cerebrale. La prognosi è riservata.

Chiavari: rubato un pullman di linea

(Dal nostro corrispondente)
Chiavari, 11 settembre.

(p.r.) Ignoti hanno compiuto un singolare furto ai danni della società di autolinee Spagnoli.

Un pullman della linea Chiavari-Riva Trigoso, lasciato momentaneamente incustodito in piazza della Cattedrale, è stato rubato. Sul furto dell'automezzo targato Genova 421792 si stanno interessando i carabinieri.

Francese di 17 anni annega in una vasca

Bordighera, 11 settembre.

(r.l.) Un francese, di 17 anni, Renato Terranova, residente a Mur nel dipartimento delle Alpi Marittime, è annegato oggi a Vallebona, in una grossa vasca per irrigazione dove si era tuffato subito dopo pranzo. Il Terranova, che è di origine italiana, era giunto stamane nella località dell'entroterra assieme alla madre per far visita alla zia materna, Giuseppina Albanesi, che abita in regione Turo 2.

Dopo aver pranzato in casa dei parenti, il ragazzo si era subito allontanato lamentandosi per il caldo. Più tardi la madre, non vedendolo tornare, è andata coi parenti a cercarlo nei dintorni. E' toccato allo zio, Raffaele Di Masi, 38 anni, scorgere il cadavere in fondo alla grossa vasca.

Coniugi lesnesi ustionati nell'incendio dell'auto

Arona, 11 settembre.

(p.c.) A Lesa, un'Opel Kadett si è incendiata e i passeggeri, due coniugi lesnesi, sono stati ustionati. Verso le 17, l'auto, guidata da Giovanni Franzoni, 72 anni, da Loano, via Adua 24, che aveva a fianco la moglie, prendeva fuoco, nei pressi della Isoletta, sulla statale del Sempione. Le fiamme venivano poi domate dai vigili del fuoco. I coniugi hanno riportato lesioni in tutto il corpo.

Società per azioni in difficoltà a Sanremo

La Suma minaccia di licenziamento venti dipendenti di 3 supermarket

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 11 settembre.

(r.o.) La società per azioni Suma, che amministra tre grandi magazzini, uno a Sanremo in via Lamarmora, un altro a Riva Ligure e il terzo, che è la sede centrale, ad Arma di Taggia, si trova in gravi difficoltà economiche. La direzione della società ha deciso nei giorni scorsi di ristrutturare l'intera organizzazione commerciale, annunciando il licenziamento di venti dipendenti.

La decisione ha provocato la reazione delle organizzazioni sindacali, che hanno sollecitato una riunione che si è svolta ieri sera all'ispettorato del lavoro. Lo scopo era di trovare, assieme ai rappresentanti dell'azienda, una soluzione della vertenza che non facesse ricadere le conseguenze della crisi esclusivamente sui lavoratori.

Malgrado il clima acceso della discussione, conclusasi a tarda sera, non è stato possibile raggiungere un risultato concreto, tranne una promessa verbale da parte della direzione dell'azienda di sopprassedere ai licenziamenti, ma di ridurre l'orario di lavoro di sei commesse. Nel corso dell'incontro è stata ventilata anche la possibilità di un assorbimento dei tre empori da parte di una grossa società di supermercati di Milano, la quale però durante le trattative avrebbe posto come condizione lo stabilimento del personale.

La notizia, se confermata potrebbe in luce una grave manovra posta in atto in questi ultimi mesi da una parte dei 33 soci della Suma i quali, malgrado la crisi economica che investe la società hanno voluto l'assunzione di una decina di persone, alcune delle quali legate a loro da vincoli di parentela.

«Come mai — si chiede Lorenzo Biancheri, sindacalista della Uil — la direzione della Suma si ostina a chiedere il licenziamento del personale come unica soluzione della crisi quando non ha impedito le assunzioni di questi ultimi quattro mesi? Perché tali licenziamenti arrivano ora senza tenere conto dell'anzianità di servizio?»

Le recenti assunzioni alle quali si riferisce Biancheri sarebbero avvenute per chiamata diretta a prescindere dalla lista dei disoccupati. Per domani sera è stata convocata l'assemblea generale di tutto il personale.

Grave una pensionata investita da un'auto

Deiva, 11 settembre.

(b. b.) Un'anziana pensionata è stata ricoverata in gravissime condizioni all'ospedale S. Corona di Pietra Ligure vittima di un incidente. E' Vittoria Garbero, 74 anni, residente a Deiva, via Liberta 13. E' stata investita da un'auto mentre attraversava la strada. Ha riportato fratture multiple agli arti.

Una sessantenne a Borghetto: arrestata

Casalinga contrabbandiera per arrotondare la pensione

In casa gli agenti della Tributaria le hanno trovato 35 chili di sigarette estere

(Dal nostro corrispondente)
Borghetto s. spirito, 11 sett.

(s.ch.) Una casalinga di Borghetto Santo Spirito è stata arrestata per contrabbando di sigarette in casa gli agenti della squadra tributaria di Savona le hanno trovato 35 chilogrammi di estere di cui la donna non ha voluto spiegare la provenienza. Si chiama Fernanda Anelanti, ha 60 anni. Certamente la cassiera è solo un piccolo anello della lunga catena di contrabbandieri che opera su tutta la costa ligure.

Da alcuni mesi la tributaria era a conoscenza che a Borghetto c'era parecchio traffico di sigarette di contrabbando che venivano smerciate per la strada, nei bar, addirittura a domicilio in stecche da 10 e 25 pezzi. Gli agenti si erano dati parecchio da fare per scoprire i trafficanti, ma inutilmente. L'altra settimana, però, il colpo di fortuna: un brigadiere in borghese ha notato la Anelanti che camminava curva sotto il peso di una voluminosa borsa da cui si intravedeva, attraverso la cerniera rimasta un po' aperta, il riflesso di un pacchetto avvolto nel cellophane. Il sottufficiale si è avvicinato con aria indifferente alla donna, l'ha affiancata e con la coda dell'occhio ha guardato meglio nella borsa: non c'erano solo sigarette. Fernanda Anelanti non si è accorta di niente. Ieri la perquisizione: i militi le sono piombati in casa e, nel guardaroba, in camera da letto, hanno trovato le sigarette. La Anelanti non ha voluto dire chi è il dormitore: «Le vendo per guadagnarmi qualcosa — si è giustificata — devo arrotondare la pensione».

PIETRA LIGURE Organizzata dalla Azienda di soggiorno, avrà inizio l'undicesima mostra di minerali e pietre per merito dei fratelli Bertolotti, che per anni si sono dedicati a questa ricerca. Pietra Ligure è la loro residenza.

La crisi dell'amministrazione albissolese

È improbabile un ritorno del psi nella giunta ad Albissola Marina

(Dal nostro corrispondente)
Albissola Marina, 11 sett.

(m.s.) Il sindaco di Albissola Marina, Bonino, dopo una lunga convalescenza, ai primi di ottobre riprenderà possesso del suo ufficio. Solo allora sarà possibile un chiarimento sui rapporti tra i partiti del centro-sinistra che, a causa di incomprensioni e contrasti politico-amministrativi, si sono inaspriti a tal punto da indurre il psi a passare all'opposizione ed a mettere in crisi l'amministrazione comunale che oggi può contare soltanto su 10 consiglieri, contro altrettanti socialcomunisti.

Un ritorno dei socialisti nella giunta comunale è ormai ritenuto del tutto improbabile per cui è difficile fare previsioni sulle possibilità che l'attuale giunta ha di restare in vita. Intanto, sulla crisi albissolese ha preso posizione la sezione del partito comunista la quale, rilevando il fallimento e la fine del centro-sinistra, addebita alla dc, al pri e al psdi la responsabilità dell'attuale situazione di immobilismo che fa correre ad Albissola Marina il rischio di una gestione commissariale.

I comunisti elencano quindi una serie di problemi che in mancanza di una amministrazione «seria ed efficiente» diventano sempre più gravi dando a Albissola l'aspetto di una città «trascurata, abbandonata e, per certi versi, in pericolo». «Il ritorno unanime — sottolinea la prof. Franca Ferrando, capogruppo consigliare comunista — il discorso dell'impianto di depurazione per la fognatura ad Albissola, ed con tempestività di fatto se è vero che si è deciso di spendere quasi 100 milioni per studiare una soluzione con la quale si è limitata a scaricare alla largo i liquami, rinviando «sine die» la soluzione globale del problema».

Altri problemi riguardano il servizio della nettezza urbana, recentemente affidato in appalto a un privato, «che non è efficiente» quello «pessimo» del gas la cui distribuzione è gestita dalla ditta Giuntini e per il quale i comunisti sollecitano una soluzione pubblica da concordarsi, possibilmente, con gli altri comuni del comprensorio, e, infine, il problema dei trasporti «che lasciato in pessimo stato pubblico praticamente cadere».

Infine i comunisti, riprendendo il discorso della crisi comunale, riconfermano la loro disponibilità sia per ricercare la soluzione più idonea da dare ai problemi cittadini sia per «evitare l'arrivo di una gestione commissariale e far uscire il comune dal marasma in cui si trova».

Che tempo fa

PER ARREDARE LA TUA CASA
o'è
TRUCCO
arredamenti
Diano Marina

COMUNICATO IMPORTANTE
A CAUSA DI RESTAURI
per la prossima apertura del 3° piano di esposizione dovendo sgomberare le merci in giacenza
SVENDIAMO
a prezzi di stock. Prenotatevi subito.
Da noi in questi giorni.
I vostri soldi valgono di più.

STREPITOSO!!
sconti sconti sconti

UNA MOTO per sentirsi diverso
UNA MOTO per sentirsi libero
UNA MOTO per sentire... lei
NUOVA! YAMAHA "500" otto valvole
AUTOVIANI ed è subito tua!
yamaha - italjet - aspes - cz - jawa swm - harley davidson
IMPERIA Via XXV Aprile tel. 24.964
SANREMO Via Fiume 17 esposizione

Si inasprisce sempre più la vecchia polemica

Sanremo: critiche dei dc al segretario provinciale

L'attacco è scaturito dalla relazione di Enzio Specogna - Approvato un documento del comitato comunale - Previsto a novembre un congresso provinciale molto caldo

Dal nostro inviato speciale

Sanremo, 11 settembre.

Con un documento approvato (tredici favorevoli, 3 contrari, 2 astenuti) del comitato comunale, la dc sanremese ha aperto una polemica nei confronti del segretario provinciale del partito, Giovanni Parodi. L'attacco è preciso e circostanziato e scaturisce dalla relazione che il segretario dc di Sanremo, professor Enzio Specogna, ha svolto e che è servita di base per stilare l'ordine del giorno conclusivo.

Che cosa rimproverano i democristiani sanremesi al segretario provinciale? Enzio Specogna afferma: *Il ruolo del commendator Parodi nell'ultima recente polemica tra questa segreteria ed il gruppo consiliare del partito, non si è ben capito. Abbiamo avuto la netta sensazione che Parodi, pur arrendendosi della sua carica, non abbia agito in veste di segretario provinciale, ma piuttosto di capo corrente in difesa dei suoi amici sanremesi ed in spregio alle decisioni del partito. Questo comportamento è stato da noi giudicato come un atto di sopruso che ci ha profondamente amareggiati. Abbiamo sempre pensato che in democrazia un partito democratico, ma di ricerca e di studio, come quello dei democristiani, debba essere composto da uomini liberi, che non siano disposti a subire passivamente le decisioni di un capo, ma che abbiano il coraggio di esprimere le proprie opinioni, anche se queste non coincidono con quelle del segretario provinciale.*

Enzio Specogna

A questo punto occorre fare qualche passo indietro, e tornare alla polemica che era sorta nel mese di luglio e che il 12 agosto era sfociata in una precisa delibera della segreteria politica della dc sanremese. Si chiedeva al sindaco e agli assessori del partito di rassegnare le dimissioni perché si riteneva necessario un cambiamento nella delegazione della dc nell'amministrazione comunale «onde ristabilire la collaborazione tra partito ed amministratori, venuta a mancare, non per colpa nostra, ma per la caparbia pretenziosità di alcuni amministratori che non hanno inteso di recepire nel partito alcuna autorità operando le scelte in piena autonomia».

La richiesta di dimissioni, ovviamente, alimentava la polemica, ed in pratica creava una frattura fra la segreteria ed il gruppo consiliare democristiano. Precisiamo che la segreteria sanremese è retta dal gruppo di impegno democratico e che il segretario provinciale Parodi è il leader del tarjanei cui appartiene anche il sindaco Piero Parise.

Due settimane or sono, dopo tutta un lavoro di trattative e consultazioni, si riuniva il gruppo consiliare della dc il quale respingeva la richiesta della segreteria politica. Parise e gli altri assessori, quindi, non erano tenuti a presentare le dimissioni, potevano continuare ad amministrare la città.

Si è trattato, indubbiamente, di una pillola amara da ingoiare e si ritiene che a prepararla abbia contribuito, come abbiamo visto, il segretario provinciale. Da qui la dichiarazione del prof. Specogna, il quale, premesso che occorre «mantenere in alto pubblico specialmente nel settore dell'edilizia privata e nella casa da gioco» spiega ancora «non una decisione presa dagli organi del partito ha trovato la doverosa accoglienza da parte del sindaco e di taluni assessori. La critica del comitato comunale è diretta a questi amministratori che si sono autoproclamati al di sopra del partito, e non all'intero gruppo consiliare».

Quali sarebbero le decisioni del partito ignorate dagli amministratori? Specogna ne fornisce un esempio: *«Il 25 febbraio il consiglio comunale ha approvato il passaggio del servizio di nettezza urbana alla gestione municipalizzata. Poiché l'accordo, anche con i partiti convergenti, era invece per la gestione privata, dopo tale delibera avevamo chiesto la sospensione del consiglio comunale già convocato per il primo marzo allo scopo di giungere ad una chiarificazione. Il sindaco non ha ritenuto di accedere alla richiesta ed ha fatto svolgere regolarmente la seduta programmata».*

Chiaro, attraverso le stesse dichiarazioni di Specogna, che tra il partito — o per l'esattezza la parte che ne detiene le leve di comando — ed il gruppo consiliare si è creata una frattura netta e, pare, insanabile. Specogna, infatti, afferma: *«Il gruppo consiliare non ha voluto capire che era necessario il bisturi e ha suggerito una terapia a base di Aspirina e poiché siamo convinti che l'Aspirina non basti siamo decisamente contrari alla commissione peritetica proposta perché tale esperimento recentemente tentato si è risolto in un vero fallimento. La responsabilità di quanto potrà accadere in futuro non sarà nostra, ma di quanti hanno voluto opporsi alle decisioni del partito».*

Quale la conclusione di Specogna? Questa: *«Il partito è disposto alla collaborazione, ma nel pieno rispetto del sistema democratico e delle rispettive competenze previste dallo Statuto e dal regolamento dei gruppi consiliari. Non ci accontenteremo più di parole, registreremo solo i fatti, positivi o negativi, e solo di essi terremo conto in futuro».*

Chiaro, quindi, che lungi dal concludere una polemica, l'intervento del segretario comunale della dc sembra preludere ad un inasprimento della situazione nella dc sanremese. Senza contare che la chiamata in causa del comm. Parodi apre una nuova polemica verso la segreteria provinciale che potrà diventare molto calda in sede di congresso provinciale programmato per il mese di novembre.

Vittorio Preve

Nella partita amichevole disputata ieri al "Ciccione,,

Sanremese più forte del previsto L'Imperia non va oltre il pari: 1 a 1

I nerazzurri, ancora lontani dalla forma migliore, in difficoltà di fronte ad avversari più veloci - Entrambe le reti segnate nella ripresa: al 79' Gittone e all'ultimo minuto Masia

Dal nostro corrispondente

Imperia, 11 settembre.

La Sanremese, veloce e già preparata atleticamente, ha tenuto degnamente testa questa sera alla più quotata Imperia, apparso ancora lontana dalla forma migliore, piuttosto lenta e incerta soprattutto a centrocampo. Tra gli ospiti sono apparsi efficaci Gatti, Masia, Chiari e Grammatica; mentre nell'Imperia sono stati offerti buoni spunti da Gittone, Guidetti, Soro e Geremia.

Le squadre sono scese in campo nella loro formazione migliore, con le sole assenze nell'Imperia di Ronco e Renzi, sostituiti da Leone e Bencardino. Sempre nell'Imperia, vi è stato l'esordio di Geremia, che dovrà ancora scontare una giornata di squalifica nella prima partita di campionato. Il giocatore è apparso positivo, anche se lontanamente non è ancora perfetto il suo inserimento tra i compagni di linea.

La prima azione pericolosa si è avuta al 3', quando per un'incertezza di Gazzano, Masia, libero, ha tirato fuori. Lo stesso Gazzano, cinque minuti dopo, ha fallito di poco il bersaglio in una confusa azione sotto la porta sanremese. Ha fatto seguito un periodo di supremazia dei nerazzurri, con punzate sterili di Guidetti, Soro e Geremia: ma il portiere Duce, in ottima forma, si è sempre disimpegnato bene sui vari tiri pericolosi.

Passata la sfuriata dei locali, si è rifatta sotto la Sanremese, sempre ordinata e veloce, e al 21' Gatti, con un forte tiro dal limite, ha sfiorato la marcatura. Risponde in contropiede l'Imperia e Geremia, di testa, riusciva a precedere di un soffio Duce in uscita; l'accoglieva Ottonello che calciava a porta vuota: ma un difensore sanremese riusciva a respingere dal limite.

Imperia. Mischia in area e intervento decisivo dell'estremo difensore.

Subito dopo, prodezza del portiere Duce (uno dei migliori in campo), su un gran tiro di punizione dal limite di Ottonello. A 28' l'arbitro ammonisce Leone per fallo di ostruzionismo, ma il gioco prosegue veloce, con ottime azioni della Sanremese che impegna più volte la difesa nerazzurra, ottenendo anche due calci di punizione.

Al 40' si registra un fallo di Marinelli su Duce, che aveva bloccato a terra un pallone calciato da Guidetti. Al 43' De Maria, infortunatosi, cede il posto a Caprile e proprio al 45' una bella azione di Geremia, sempre tenace nei suoi interventi, scombussola la difesa sanremese, ma il tiro conclusivo va fuori di poco.

Nella ripresa l'Imperia ha cercato di rendere più veloce il proprio gioco, ma la Sanremese ha continuato a contrastarla validamente confermando la bella prova del primo tempo. I nerazzurri si sono portati in vantaggio al 79' quando Gittone, con un gran tiro da venti metri, ha sorpreso in angolo il portiere sanremese Conchioni che aveva sostituito Duce, infortunato.

L'Imperia, rinfrancata, ha insistito ed al 29' una magnifica parata del portiere ospite ha impedito che un tiro di punizione dal limite di Ottonello finisse in fondo alla rete. Vivaci gli ultimi minuti di gioco. Al 41' il palo ha respinto un tiro di Geremia a portiere battuto e proprio allo scadere del tempo Masia ha colto il meritato pareggio per gli ospiti con un gran tiro in angolo.

Bruno Viano

Imperia: Iannicelli; Leone, Soro; Malagoli, Bencardino, Gazzano; Guidetti, Gittone, Geremia, Marinelli, Ottonello. In panchina: Canepa; Natta; Raimondo.

Sanremese: Duce; De Maria (Caprile dal 43'), Grammatica; Ventura, Zitta, Elgato; Scaburri, Gatti, Cavalieri, Masia, Chiari. In panchina: Conchioni e Bella.

Arbitro: Chiesa di Genova.

La partita per la Coppa Italia semiprofessionisti

Il Derthona scatta e va subito a rete i biancoblù sono battuti per uno a zero

La squadra di Persenda ha dimostrato di avere scarse idee all'attacco e i rari spunti di Sacco e Buscaglia non sono stati sufficienti a pareggiare le sorti dell'incontro - Il Derthona è andato in vantaggio nei primissimi minuti di gioco

Nostro servizio particolare

Tortona, 11 settembre.

Non ci sono sorprese all'annuncio della formazione biancoblù. Persenda inverte la maglia ai terzini e agli interni, mentre in attacco preferisce ancora D'Alessandro a Corbellini, che va in panchina. Sulla prima azione della partita il Derthona è già in vantaggio: Biffi tocca una punizione a Frara, che batte Ghiso da oltre venti metri. Le punte del Savona sono Sacco e Buscaglia, ai quali si aggiunge il centrattacco D'Alessandro. Il centrocampo biancoblù mette in evidenza tutta la sua prevarietà. Favalli e Orcino dimostrano di avere scarse idee mentre Cucchi cerca qualche apertura per Sacco ma tiene troppo la palla. Mancando il filtro nella zona nevralgica, si trova qualche volta in difficoltà anche la difesa.

Pochi i palloni giocabili da parte degli attaccanti, ma Sacco e Buscaglia ce la mettono tutta e appena vengono messi in condizione di farlo si affacciano pericolosamente nell'area bianconera. Due punizioni e tre calci d'angolo sono i soli frutti dell'attacco savonese nella prima mezz'ora di gioco. I centrocampisti e D'Alessandro cercano la testa di Buscaglia, ma i suggerimenti per il n. 9 biancoblù, che fa soffrire non poco lo stopper del Derthona Ghidoni, sono troppo pochi per spaventare nel gol.

A mano a mano che il tempo passa si evidenziano le pecche della formazione di Persenda a centrocampo: Orcino si estrania dal gioco e non bastano i rari spunti di Favalli e gli inserimenti di Borri per ricucire la manovra dei biancoblù. Al Derthona sta bene l'1 a 0 e i leoncelli non forzano, ma le poche volte che si fanno avanti mettono in difficoltà Brignole e compagni, anche perché Canepa fatica a controllare il centravanti Grassi.

Si va al riposo sull'1 a 0 (il Derthona aveva due volte il gol all'ultimo minuto), mentre la rappresentanza dei tifosi savonesi sugli spalti conta alcune decisioni dell'arbitro Martelli. Questo direttore di gara si ricordato per essere stato protagonista nella scorsa stagione dell'incontro Trento - Savona, fischiando in rigore contro i biancoblù e annullando loro un gol.

Nell'intervallo Corbellini sostituisce Sacco, vittima d'una contrattura muscolare. Anche l'inizio della ripresa è tutto di marca bianconera. In fase di interdizione il Savona è quasi inesistente, tanto che il Derthona può dilagare a piacimento nelle rare volte che tenta l'affondo. Le cose vanno leggermente meglio quando è il momento di attaccare. Se riescono a impossessarsi della palla e se hanno spazio per i lanci, i biancoblù sveltiscono la manovra e mettono in movimento le punte.

Alla mezz'ora Corbelli prende il posto di Favalli. Pochi minuti prima Rigamonti aveva sostituito Zuccalli con Bisi. Persenda deve correre ai ripari e modificare completamente il centrocampo. Quello visto sinora a Tortona è un reparto assolutamente non in grado di reggere la squadra. Mancano due interni che corrano e costruiscano il gioco, il meccanismo degli scambi è incerto e impreciso.

Nel finale si registra ancora una pericolosa incursione di Grassi sventata da Ghiso in uscita, quindi l'arbitro fischia la fine. L'1 a 0 permette al Derthona di qualificarsi per la seconda fase della Coppa Italia.

Sandro Chiaramonti

Savona: Griso; Perlo, Borri; Favalli, Canepa, Brignole; Sacco, Cucchi, Buscaglia, Orcino, D'Alessandro.

Derthona: Domenghini; Caporucci, Zuccalli; Sironi, Ghidoni, Frara; Belli, Capon, Grassi, Biffi, Beretti.

Due reti per parte fra Albese e Genoa

Alba, 11 settembre.

Impegnativo collaudo quello di stasera per il Genoa, opposto ad un'Albese bene impostata in difesa e con un attacco pericoloso nelle due « punte » Gobetti e Moriggia.

I liguri, senza Corso e Campidoni, sono apparsi privi di uno schema di gioco valido. Solo grazie agli spunti personali di alcuni loro atleti (Rosato, Pruzzo e Chiappara) non sono rimasti delusi i circa 3 mila appassionati accorsi al « Coppino » di Alba.

Al 4' del primo tempo l'Albese è in vantaggio l'Albese con un gol di Saloni su calcio di punizione battuto a sorpresa. Al 9' il Genoa ha pareggiato grazie ad uno spunto personale di Pruzzo, che si è destreggiato bene tra tre o quattro difensori e ha battuto Galvagno da distanza ravvicinata.

Al 34' bella azione dei locali, con palla a Sobrero, il terzino sinistro, che portatosi al limite dell'area ha battuto il portiere genoano con un forte tiro in diagonale. Al 12' del secondo tempo ha segnato ancora Pruzzo, riportando in parità il risultato.

Sanremo: uno studente di 19 anni

Identificato il "pirata,, che insultava i vigili

Dal nostro corrispondente

Sanremo, 11 settembre.

E' uno studente sanremese, Roberto Manzoni, 19 anni, l'autore del furto della radio ricetrasmittente ad un'auto radiomobile dei Carabinieri della squadra giudiziaria e un brigadiere dei vigili Giuseppe Sica sono risaliti sino a lui dopo che si era dichiarato disposto a restituire la trasmittente in cambio di 50 mila lire.

Il giovane incensurato e il figlio del titolare della ditta di liquori «Amaretto di Sanremo» pare abbia compiuto il gesto criminoso al solo scopo di vendicarsi dei vigili urbani sanremesi che, secondo lui, lo avevano preso di mira multandolo ogni volta lo vedevano passare a bordo della sua «Benelli» 250. Approfittando che l'apparecchio era sintonizzato con il comando dei vigili il giovane per molti giorni ha lanciato contumelie all'indirizzo dei vigili.

L'accusa formulata contro di lui dai carabinieri è però molto grave: furto pluriaggravato ed estorsione. Il Manzoni si era impossessato della ricetrasmittente che un vigile aveva appoggiato sulla motocicletta mentre dirigeva il traffico in piazza Eroi sanremesi. Dopo alcune settimane durante le quali la «radio pirata» continuava a trasmettere insulti, il brigadiere Sica è riuscito a trovare la pista giusta negli ambienti della Sanremo di notte.

Roberto Manzoni ha detto ad un amico che la radio era in suo possesso e che l'avrebbe restituita soltanto in cambio di 50 mila lire. Informato della richiesta il comandante dei vigili, capitano Bagnoli, ha accettato e la somma è stata mandata al giovane risalendo la catena degli informatori. Il Manzoni, da restituito l'apparecchio, ma l'amico ha rivelato il suo nome e stamane i carabinieri lo hanno fermato e poi condotto per l'atto di rito.

Dego: costruiti 30 loculi abusivi nel cimitero della frazione Porri

Alcuni sono stati venduti, altri sono piccoli e non entrano le bare Ma non basta: in località Braida è sorto anche un camposanto privato

Dal nostro corrispondente

Dego, 11 settembre.

Circa trenta loculi costruiti nel cimitero del Porri, una frazione di Dego — nel paese esistono cinque camposanti, di cui uno privato — sono al centro di un'inchiesta condotta personalmente dal sindaco del paese che trasmetterà, quanto prima, un rapporto esposto alla Magistratura. I loculi, sono stati costruiti nel periodo che va dal 1966 al 1970, sotto la passata amministrazione, da un imprenditore privato. «Ora — dice il sindaco — alcuni di questi loculi, secondo quanto dice Giuseppe Genta, non si è in grado di stabilire a chi appartengano. Mancano, infatti, i nomi dei defunti che dovrebbero esservi posti. Altri, invece, sono stati venduti a persone che non hanno alcun diritto, in quanto non residenti nel comune. Infine, alcuni sono troppo piccoli e non entrano le bare». Per ovviare a questo inconveniente, il sindaco ha dato ordine di murare i loculi, in attesa di una decisione definitiva.

Ma non basta: in località Braida è sorto anche un camposanto privato, con un grande laboratorio di marmi. E' assente per impegni di lavoro. «Se si tratta di marmi — dice il figlio del titolare — posso fornire tutte le spiegazioni che vuole, ma di amministrazione cimiteri non ne so proprio nulla».

Il mistero dei loculi rimane sempre più fitto ed inspiegabile. «Non è il solo — dice l'attuale sindaco — a sorto anche un cimitero privato in località Braida senza che nessuno ne sapesse niente. Direi di più: qualche giornale. Forse solo il magistrato può fare luce in questo incredibile episodio».

LIGURIA, QUESTA BELLA SCONOSCIUTA

Antica geometria di Diano Castello

Il vasto e pittoresco anfiteatro circoscritto a sud dal mare, a ponente da Capo Berta e levante da Capo Cervo e a nord dal Passo di Evigno in tempi remotissimi era sacro [illegible]

[illegible] Diano Borello, Diano Borganzo, Diano Roncalli e Diano Marina.

Il più importante, sotto il profilo storico di tutti questi piccoli villaggi, fu certamente Diano Castello, collocato su una panoramica altura che domina tutto l'ampio anfiteatro e sorto 3 km dalla moderna Diano Marina. Infatti Diano Castello, nel secolo XII, con il distacco dalla parrocchia matrice di Diano San Pietro, divenne il centro di maggior importanza [illegible]

[illegible] un perfetto gioco geometrico.

Sino alla seconda metà del secolo XII fece parte della marca ardiunica, sorta per una più efficace difesa contro le continue scorribande dei saraceni. Sul finire del secolo XI se ne appropriò il marchese Bonifacio di Savona e Vasto al quale nel 1142 succedette il figlio Ugo, marchese di Clavesana. Dal 1365 con la vendita dei Clavesana, gli abitanti di Diano Castello, divenuti [illegible] fedelissimi della serenissima repubblica di Genova.

[illegible] la Repubblica pisana, con grande dispetto dei ventimiliesi che parteggiavano per gli scontri. A quella battaglia la «comunitas» di Diano Castello partecipò con una [illegible]

La chiesa dedicata a S. Maria Assunta, nonostante i pochi felici restauri effettuati in epoche diverse, con i suoi portali di stile romanico, le perfette monofore ed il materiale di costruzione usato, fa pensare che la costruzione risalga alla prima metà del secolo XIII. Situata fuori dall'abitato sorge la preistorica chiesa di S. Giovanni di origine pur antica, tale da rappresentare un notevole esempio di architettura del primo periodo romanico.

Aldo Sarchi

ATTENZIONE:

il C.I.P.P.
CENTRO INTERNAZIONALE PELLICCE PREGIATE

COMUNICA
che per causa mancati contratti con l'Estero e svalutazione cambi monetari cede direttamente al pubblico tutte le collezioni di

PELLICCE
Pregiate Firmate di Alta Moda
con il più alto sconto mai praticato dal 50% al 70%
Creazioni Modelli 1974

A VOI I PREZZI:	(IVA e tasse a Ns. Carico)		
Visone selvaggio	Valore 2.800.000	Realizzo	1.250.000
Visone pastello	1.200.000		590.000
Visone Ranch trasversale	1.100.000		650.000
Visone pelli intere	1.630.000		790.000
Visone Canada lav. a traso.	2.200.000		970.000
Lontra Black	840.000		390.000
Rat Musquet	680.000		290.000
Castoro	630.000		280.000
Persiano Swakara	720.000		340.000
Persiano Bukara	480.000		250.000
Persiano Zampe	280.000		140.000
Gatto Lince	980.000		460.000
Marmotta Giaccone	480.000		240.000
Marmotta Pelliccia	730.000		380.000
Volpe rossa Giaccone	470.000		220.000
Gatto Cinese Selv. Giaccone	360.000		180.000
Lapin	95.000		45.000
Giubbino Moda	75.000		30.000
Castorino argentino	580.000		270.000

Taglie forti e capi maschili da tutti i prezzi

N.B. - Ogni pelliccia è munita di Certificato di GARANZIA importatore - esecutore

La grandiosa realizzazione avrà inizio dal 14 settembre ore 9.30 presso il negozio

CONFEZIONI VALERIO
Via Cannata il Curto 78-80 a 100 metri da piazza Banchi - GENOVA

SOLO PER POCHI GIORNI

SPETTACOLI

GENOVA

ALCIONE: A mezzo dirci.
AMBASSADOR: La corona di ametista.
ARISTON: Il favore sotto della pioggia.
ASTOR: Il viaggio fantastico di Sindbad.
CORSO: Provocazione.
GRATACIELO: Professione: sempre accompagnata dai suoi guai.
IMPERIALE: Un cervello di troppo.
LUX: Il fiore delle Mille e una notte.
NUOVO PALAZZO: La notte dei generali.
OLIMPIA: Il bastone.
ORFEO: Comando navigazione.
RITZ: Lussuriosa e Gilarra.
ROMA: I spericolati.
SAMPIERDARENA: Terror: il castello delle donne maledette.
SUPERCINEMA: Il sol: Quotidiana diversione erotica.
VERDI: A mezzo dirci.
ARENZANO - ITALIA: Lui sposa sul lago.
RAPALLO - ODEON: Pomeriggi di noia.
ITALIA: L'avventura arriva sempre alle 10.
AUGUSTUS: Torzan e la fanciulla bianca.
ORNELLA: Mary Rio, marea bianca.
S. MARGHERITA LIGURE - CENTRALE: Le sorelle.
TIGROS: Assassini.
LAVAGNA: Lo zampa del Gobbo non colpisce ancora.
CAMOGLI - ODEON: Il re del sole.

SAVONA

DIANA: Per amare Ofelia.
ELDORADO: Il partito di Dio.
ARISTON: La montagna sacra.
ASTOR: L'artiglio blu.
GLORIA: Mimosa.
MODERNO: La guerra dei mondi.
ITALIA: Divorzio all'italiana.
SAVOIA: Che cosa è successo tra Solange e tre uomini?
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Storia del tesoro.
CENGIALI: I pistoleri delle domeniche.
ALBISOLA: La valle di lacrime.
CARCARE - ITALIA: Blue.
CERIALE - ODEON: Il figlio di Zorro.
ALTARE - ALTARE: Tesa dal piacere della violenza.
MILLESIMO - ITALIA: Sam Wallash.
VARAZZE - TEATRO: Cinque morti alla spicciolata.
LEGINO - ESPERIA: Il più grande fattore [illegible] interpreti lo attendono.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Rapporto [illegible] sotto zero.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Diamanti sporchi e calzoncini la tua vedova.
VADO LIGURE - AURORA: La corsa del diamanti.
SPOTORNO - ASTRO: La battaglia di Elia de la Plaza.
ANDORA - Riposo.
FINALE LIGURE - IDEAL: Le sagge [illegible] dell'amore di Fanny.
LOANO - PERLA: Per Django.
ATTILA: Due cuori e una [illegible].
GIARDINO: Amore 1977 sfidi e muoia morire.
ALASSIO - COLOMBO: Il potere di Satana.
RITZ: La grande abbuffata.
CAPITOL: Abitudini di prostituzione.
MODERNO ROLLI: Marco Polo [illegible].
DON BOSCO: Dio perdona, io no.
ALBENGA - ASTOR: La ragazza di via Condotti.
SAVONA: La tana della volpe rossa.
CRISTALLO: Amore alla svedese.

IMPERIA

CAVOUR: I sequestrati.
ROSSINI: Il prigioniero della signora in rosso.
ARENA: Agente 007 operazione Goldfinger.
CORSO: Che d'inverno noi non ci riscaldiamo?
BORDIGHERA - ZENIT: L'amante [illegible] gelida.
GIOVANNA: Buio.
DIANO MARINA - DIANESE: Il mostro [illegible] è anche un fiore.
PIEVE DI TECO - Riposo.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Perché [illegible] il grande gelo?
CERIANA - Chiusura per ferie.
ALASSIO - COMOLLO: La prova [illegible] è [illegible].
SANREMO - ARISTON TEATRO: Non [illegible] altri alieni.
CENTRALE: Come pinoli, spericolatamente.
SANREMESE: I tre superstiti del Vercors.
ORTICO: Cemetery.
SUPERCINEMA: Gli assassini sono tra noi.
LUCE: Le stelle di lassù.
ASTRA: Cuccioli mannari.
ARMONIA: A mezzo dirci.
RITZ: Gli ultimi cani [illegible].
VENTIMIGLIA - ITALIA: I vizi di una coppia.
ZAPPERO: L'uomo dal cervello trasformato.

LA SPEZIA

CIVICO: Contesa matrimoniale.
ODEON: Peccato veniale.
NUOVO ITALIA: Le notti peccaminose dell'ispettore Pietro.
DIANA: Milano odia: la polizia non può sparare.
LOZZANI: Tarzan, la vendetta continua.
MODERNO: Amami dolce rig. Sc. [illegible] Hello hollier, la donna del commando.
ITALIA: Il drago di scarlatta.
SAURAMO: Nell'anno del Signore.
ARGENTINA: I turbamenti di una principessa.
LOC. SAN TERENZO - GIARDINO: L'amore che non sopra [illegible].
LERICI - COMUNALE: Effetto notte.
CASTELNUOVO: Il boom, il brutto, il cattivo.

ECONOMICI

ALBERGO [illegible] nuova gestione [illegible] Marina di Carrara [illegible] Scrivere «Pubblimarket» [illegible]

Servizi Promozionali
Publikompass S.p.A.

La 36ª Mostra nazionale di antiquariato e artigianato

Saluzzo propone i suoi bei mobili d'arte

Uno delle sale della mostra con alcuni mobili autenticamente antichi e garantiti da un comitato di esperti

(Nostro servizio particolare)

Saluzzo, 11 settembre.

Si sperava che quest'anno la trentaseiesima Mostra nazionale di antiquariato e artigianato artistico sarebbe stata ospitata nella sua nuova sede in corso di allestimento nel palazzo di piazza d'armi. Invece no: l'inaugurazione è stata rinviata, i lavori non sono ultimati anche se hanno fatto molti progressi. Si è constatato che era necessaria una maggiore superficie espositiva, si sono ampliati i piani; insomma al momento della sua apertura la sala d'arte sarà più ricca più bella più completa.

Tutto ciò quando avverrà? L'anno venturo? E' da credere, ma bisogna tener conto che occorrono opere di urbanizzazione nella zona, il cui costo va a carico del Comune già oberato di tante altre spese. Insomma si continua a sperare: il sindaco professor Giorgio Gerbotto dice: «*Possiamo far fronte soltanto alle spese correnti e con prudenza piemontese non intendiamo compiere il passo più lungo della gamba*».

Ecco quindi la mostra ancora nella sua vecchia sede, che è quella delle scuole di piazza XX Settembre, dove gli organizzatori compiono piccoli miracoli di ingegnosità per nascondere gli attaccaparchi, per trasformare le sale, per rallegrare i corridoi. Qui passano nel mese circa 25.000 persone richiamate dai capolavori di 80 artigiani del legno e del ferro.

Si può dire che questa esposizione costituisce il motore che fa marciare per tutto l'anno l'economia cittadina, e non esaurisce la sua funzione nei trenta giorni di apertura.

A Saluzzo convengono intenditori che ricercano il pezzo antico, ma che sanno anche apprezzare la perfetta riproduzione. Chi la realizza trae motivo di orgoglio dal poter dire: «L'ho fatto io con le mie mani e con la mia abilità» di un mobile che, con pochi accorgimenti a lui ben noti, potrebbe essere gabellato per antico. Tutto ciò sul mercato di Saluzzo non accade: vi è una commissione di vigilanza il cui compito è di stabilire se il mobile è antico.

Gli artigiani saluzzesi del legno sono circa 80 e tutti hanno conoscenza non soltanto della tecnica costruttiva che ha consentito ai «minusieri» di questa terra di realizzare autentici capolavori, ma anche una cultura storica, ed artistica che li fa nello stesso tempo antiquari. Se ne ha una conferma visitando la mostra dove, fin dalle prime sale, si possono trovare pezzi antichi.

Una sosta prolungata si impone nelle sale dove la famosa casa d'arte Bertoni ha presentato pezzi degni di figurare nelle vetrine dei più noti antiquari di Firenze, di Roma, di Parigi e di Londra. Un comò Luigi XV richiama l'occhio per la bellezza e l'eleganza della forma ed infatti il suo prezzo è di 12 milioni; un altro comò maggiolino ne vale 6 ed uno olandese è in elenco per 4 milioni 800 mila. Un salotto Luigi XVI composto di un divano e 4 poltrone con una tappezzeria autentica Aubusson, può essere acquistato per 3 milioni e 200 mila lire mentre due piccole vetrinette angolari di stile inglese sono valutate un milione 400 mila lire cadauna e per un pendolo del '700 in Boule, con mensola, è richiesto un milione e 600 mila lire.

Splendido ornamento di un grande studio potrebbe essere una grande libreria a tre corpi, composta da elementi tratti da vecchi mobili, con dorature alternate a delicati toni di pittura: il prezzo è di 3 milioni e 200 mila. Invece per un mobile «cabinet» inglese a vetrina, con medaglioni in porcellana e bronzi, si dovranno spendere 5 milioni e 900 mila lire. Quasi negletto in un angolo un pezzo importante, anche se molto poco appariscente: si tratta di un tavolinetto di piccole misure, con intarsi geometrici di Luigi XVI, con due cassetti senza alcun rifacimento: vale 2 milioni e 200 mila. Vi sono poi tanti altri oggetti minori: tra essi merita segnalare due grandi galli tailandesi che portano nel becco una campana, oggetti molto decorativi e di prezzo accessibile: sono richieste infatti 250 mila lire ciascuno.

Nella sala di Claudio Cavallo notevole un bel tavolo fratina, mentre Tanga espone una camera da letto di stile spagnolo con grande armadio, cantoniera, comò, letto in legno e tavolini per il prezzo di un milione e 300 mila lire: ecco un esempio di mobile d'arte realizzato in stile antico, ma nel nostro tempo.

Si risale ai primi alti con il trumeau cilindrico presentato da Renzo Pasero; è un mobile Luigi XVI con intarsio a marqueterie: vale 12 milioni mentre per una statua del '700 in legno rappresentante un vescovo si adora il milione. I ferri battuti di Testoni (lampadari con fiori eseguiti a mano dalle novanta alle duecentomila lire) e quelli di Eandi Bel trone, che ha anche oggetti d'arte, si ammirano per leggerezza e l'eleganza con cui sono forgiati. Perrone ha una specchiera Luigi XIV su console Luigi XV per le quali sono richiesti 3 milioni e mezzo; l'Accademia Silvio Pellico due sculture di Madonne dorate e laccate (due milioni). Bello il mobile piemontese a ribalta in radica di olmo con interno in noce presentato da Gianpiero Sola (750 mila). Curiosi i mobili in ferro battuto «letti e dormeuse-pauline» di Galliano e le porte realizzate dall'artigiano Coccolino o gli ambienti stile Val Varaita di Domenico Bessone composti di profumati legni resinosi.

L'elencazione potrebbe ancora continuare a lungo, ma non si può chiudere senza ricordare lo splendido trumeau piemontese di Nello Chiala in noce rossa del primo settecento. E' un mobile a due corpi, lavorato anche ai fianchi, con disegni di eccezionale eleganza: non per nulla il prezzo è di 12 milioni.

al. v.

Sono fatte rivivere le antiche tecniche

Il parere di un esperto

Sia che i tratti di «pezzi» autenticamente antichi, sia che si tratti di rifacimenti moderni i mobili saluzzesi hanno ben diritto di essere definiti «mobili d'arte». Nessuno è meglio indicato del cavaliere Cesare Chirone, uno dei più noti esperti saluzzesi ed ordinatore della attuale mostra, per illustrare come e perché questa definizione sia singolarmente aderente alla produzione locale.

«Non si tratta soltanto di una copia pura e semplice di mobili antichi, ma dei far rivivere tecniche di lavorazione riscoperte o ancora vive degli antichi maestri mobilieri». Egli ci porta poi alcuni esempi delle attente cure con le quali i minusieri saluzzesi realizzano i loro mobili, proprio come erano fatti un tempo: nuove speciali colle e vernici, ricercano materiali che divengono sempre più rari, ripropongono antiche serrature, impiegano chiodi fatti a mano.

«Tutto ciò — dice il cavalier Chirone — richiede tempo, molti accorgimenti, infinita pazienza, ma i risultati sono quelli che si possono ammirare proprio in queste sale».

Occorre precisare che le tecniche di riproduzione variano da artigiano ad artigiano. Tutti però usano legni vecchi, ricercati con accanimento, accaparrarsi ogni qual volta si demoliscono case antiche e mobili, che non possono essere salvati. Quando è necessario usare altri tipi di legname si ha cura che abbiano una perfetta stagionatura: nelle nostre case moderne i termosifoni sono accaniti nemici del legno che resiste alla loro azione soltanto quando è ben secco e stabilizzato.

Malgrado il tempo, evidentemente molto maggiore che è necessario impiegare per realizzare un mobile d'arte fatto quasi tutto a mano senza servirsi di macchine, i prezzi dei mobili in stile antico sono pienamente competitivi con quelli di genere moderno. Sono molti i mercati in Italia ma non pochi di essi mettono per l'estero dove sono assai apprezzati in Francia, in Inghilterra, in Germania e nei paesi scandinavi.

La vera specialità degli artigiani saluzzesi è quella che riguarda il barocco piemontese che si inserisce tra le tante e diverse qualità del barocco in modo così netto e caratteristico da essere veramente inconfondibile.

Concludendo l'ordinatore della mostra ha auspicato che questa produzione artistica continui nel tempo. E' proprio questo tipo di mobili che ha abbellito le sale di storici palazzi. Sono testimonianze di altre epoche la cui vitalità culturale viene perpetuata proprio dalla loro presenza nelle case del nostro tempo.

v. a.

La Biblioteca civica: diecimila frequentatori all'anno

Con i suoi 18 mila volumi la biblioteca civica di Saluzzo è un punto di richiamo per tutti gli studenti, i professionisti e quanti seguono il campo degli studi umanistici o tecnici.

Il direttore Mario Balbis dice: «Nelle sale della biblioteca passano circa 10 mila persone all'anno: abbiamo 3 incunaboli, edizioni preziose del '700, varie edizioni bodoniane, alcune lettere di Silvio Pellico e parte dei volumi della sua biblioteca».

Settembre: un mese tutto da godere tra esposizioni, concerti, gare sportive

L'organizzazione delle manifestazioni per il mese di settembre impegna l'attività saluzzese per quasi tutto l'anno. Dal sindaco professor Gerbotto al presidente della Pro loco Nardò, al segretario Muroone agli esponenti della vita economica e culturale saluzzese, tutti sono impegnati a dar vita ad un programma quanto mai vario, tale da richiamare l'interesse non soltanto degli abitanti locali, ma anche delle popolazioni di tutta la regione e da essere motivo di attrattiva per stranieri.

Come di consueto la Mostra nazionale di antiquariato e di artigianato artistico, che è giunta alla trentaseiesima edizione è il motivo di maggiore attrazione, ma attorno ad essa si collocano altre manifestazioni che non possono essere dimenticate. Nei giorni scorsi si è svolto il concorso ippico dedicato alla memoria del marchese Marco del Carretto di Saluzzo, scomparso pochi mesi or sono dopo essere stato per molti anni l'organizzatore e l'animatore di questa importante gara sportiva. Anche la mostra filatelica e numismatica ha richiamato nelle sale del Circolo sociale molti appassionati e quella canina ha fatto convergere su Saluzzo rari esemplari dei fedeli amici dell'uomo.

Nei trenta giorni di settembre diverse gallerie d'arte ospitano mostre di pittura una delle quali nella casa Cessato è organizzata dal Rotary club di Saluzzo ed aperta a tutti i giovani pittori ed artisti in genere del Piemonte e della Val d'Aosta e della Liguria che non abbiano superato i trent'anni di età.

Il 28 e 29 settembre si avranno rappresentazioni del Trovatore e del Barbiere di Siviglia, si tratta di due opere molto popolari, invece il 21 settembre si svolgerà una manifestazione organistica e vocale nella cattedrale da parte della cappella musicale del Duomo di Milano.

Per più eletti e raffinati amatori della musica il primo Festival internazionale di Saluzzo è giunto ben gradito. Il Festival si sviluppa attraverso quattro concerti, nella chiesa di San Bernardo, eseguiti da concertisti olandesi, francesi, statunitensi e della Camerata strumentale di Bologna. Merita segnalare che gli strumenti musicali sono originali nella maggior parte: oppure copie perfette di «pezzi» antichi.

Anche se invece che in settembre avverrà in ottobre, il quarto Rally internazionale di automobilismo detto dei 100 mila trabucchi, fa parte delle manifestazioni saluzzesi proprio nel periodo in cui le belle colline che circondano la città si ammantano di foglie dorate od infuocate.

Saluzzo lancia il suo appello anche con una manifestazione più modesta, ma certamente carissima al cuore della popolazione locale perché affidata ai bambini, agli alunni della scuola elementare. Per rendere più avvertita l'opinione pubblica sui problemi dell'ecologia la Pro natura ha indetto un concorso mostra tra i bimbi sul tema «Io e gli animali che vedo ogni giorno». Gli elaborati saranno esposti nella sala contrattazione dal 19 al 29 settembre.

Per tutto questo periodo Saluzzo si fa bella nelle sue strade pulite, nelle sue botteghe alcune sfavillanti di moderne vetrine altre ancora con i vecchi sporti in legno caratterizzanti una grazia ottocentesca. Gli artigiani del legno, quelli del ferro, gli antiquari, i negozianti di stoffe da tappezzeria fanno a gara tra loro per presentare ai visitatori, giunti da ogni parte, un completamento di quanto hanno avuto occasione di vedere nella mostra ufficiale e il suggestivo invito all'acquisto di cose belle e di buon gusto.

v.

SALUZZO
31 AGOSTO - 30 SETTEMBRE 1974
XXXVI Mostra nazionale antiquariato e artigianato artistico
ORARIO DELLA MOSTRA

MANIFESTAZIONI DELLA SETTIMANA
36ª Mostra Nazionale di Antiquariato e di Artigianato artistico
dal 31 agosto al 30 settembre 1974
Mostra Arte Contemporanea per giovani pittori
6-13 settembre 1974 a Casa Cavassa
1° Festival Internazionale di Saluzzo
dal 13-14 settembre 1974 - ore 21 - chiesa di S. Bernardo
Rassegna di musiche dal XIV al XVIII Secolo
eseguita con strumenti originali
4ª Esposizione Nazionale Canina
15 settembre 1974 Giardini Rina Bianca
Momento alternativo politico artistico
27-28 settembre 1974 Spettacoli teatrali, cinematografici e musicali a cura Gruppi Giovanili Saluzzesi

antichità
Sergio Dutto
Restauri
Mobili Val Varaita
Saluzzo
Via Spielberg 57 - Tel. (0175) 41.876

TANGA
mobili d'arte
Via Antica Torino 5
Tel. 43.774 - Saluzzo

RISTORANTE
LUNA
CUCINA TIPICA
...tutte le sue specialità
SALUZZO
Via Martiri della Liberazione, 10
Telefono 43.707

Cadorin
salotti - arredamenti
Una firma d'eleganza di forme destinata a vivere nel tempo
Esp.: SALUZZO
Via Torino, 65 - Tel. 0175-43.571
Sede: REVELLO
(a 6 km. da Saluzzo - Strada Valle Po)
Piazza Cesare Battisti, 5 - Tel. 0175-66.145

casarte
GRUPPO MOBILIERI SALUZZESI
12030 TORRE SAN GIORGIO
TEL. (0172) 94.059
12030 TORRE SAN GIORGIO

PROVATELA - PRONTA CONSEGNA
Officina ricambi Via San Rocco 2 - Telefono 2026
Concess. ALBA
Sacco Maggiore & Viberti Teobaldo
Salone esposizione Corso Torino 10, tel. 43.183
Assistenza completa
SALUZZO - Via 27 Aprile 30 - Tel. 41.928

CALOSSO SALUZZO

AMLETO BERTONI
CASA D'ARTE SALUZZESE - ARREDAMENTI ANTICHITÀ
Saluzzo - Via Griselda 22 - Palazzo Bertoni, zona storica - Tel. 42.377-41.277

PROGRAMMI SPORTIVI

Servizi Promozionali Publikompass S.p.A.

Dalla passione dei Carlin's Boys l'incitamento a realizzare l'opera

A Sanremo nasce il centro sport

Sanremo, 11 settembre.

Dal 1947, operando per il calcio giovanile inteso come scuola tecnica, scuola di vita e incitamento alla scuola». Questo motto campeggia nella nuova sede della associazione sportiva Carlin's Boys, quale indirizzo costante a cui tutti i soci, vecchi e nuovi, devono tendere.

La Carlin's Boys è nota soprattutto per il suo prestigioso torneo internazionale di calcio per ragazzi: pochi conoscono l'altra attività, quella educativa, che le ha permesso di trasmettere a centinaia di adolescenti un leale e corretto insegnamento dello sport. Tutti gli anni, in occasione del torneo internazionale che si svolge a Sanremo alla fine di agosto, la Carlin's Boys consegna delle borse di studio ai più meritevoli tra i propri ragazzi iscritti che dimostrano di aver saputo unire alle doti tecniche di calciatore indubbie capacità di studio.

Fondata il 1 gennaio 1947 dall'indimenticato Carcano, ex giocatore della Juventus, il quale ha dato il nome al sodalizio assieme a degli appassionati sanremesi (D'Andrea, Morosetti, Salvo, Gilardoni, Martinuzzi, solo per citarne alcuni), l'associazione calcio Carlin's Boys sorta, come dice lo statuto, per propagandare e valorizzare lo sport tra i giovani, è rigorosamente apolitica.

Subito si è strutturata in 5 sezioni: settore addestramento giovanile, retto da 5 istruttori per ragazzi dai 10 ai 14 anni; allievi (con un «allenatore») per ragazzi dai 14 ai 16 anni; juniores (altro «allenatore») per ragazzi dai 17 ai 19 anni. Dopo di che il giovane atleta, così preparato, può scegliere: proseguire nella carriera di calciatore o proseguire gli studi e dedicarsi ad altra attività.

E' significativo il fatto che la maggior parte degli ex appartenenti alla Carlin's Boys ha preferito anche in un secondo tempo scegliere quest'ultima soluzione. Tra questi viene ricordato Amedeo Gasparini, morto giovanissimo per malattia, che si distinse in Serie A come ala sinistra nel Brescia, nella Fiorentina e nel Napoli.

La sfera d'influenza della squadra si estende a 400 famiglie. Tanti sono infatti gli iscritti all'associazione. «Certo — dice l'attuale presidente, Leo Croce — *molti di loro si perdono di vista dopo un timido inizio, la maggior parte però viene seguita anche negli studi. Gli istruttori hanno il compito di conoscere gli sviluppi scolastici dei ragazzi e se, ad esempio, trascurasse qualche allenamento e scoprisse o trovasse volle assenze a scuola si chiede un colloquio con i genitori e insieme viene cercata una soluzione che possa essere accettata dal ragazzo*».

Ecco i giovani atleti della squadra di calcio della Carlin's Boys

Oltre le tre sezioni, la Carlin's Boys, da soli 5 anni, ha formato anche una cosiddetta «prima squadra» che partecipa a un campionato di Prima Divisione e nella quale possono militare anche appassionati di calcio che hanno più di 19 anni. Viene loro riconosciuto un modesto rimborso spese e un piccolo premio di partita. Niente stipendio, dilettantismo puro. «*Malgrado tutto* — dice ancora il presidente Croce —, *il bilancio finanziario in 27 anni di attività è sempre stato chiuso in attivo*».

Poi c'è il torneo internazionale di calcio per ragazzi che è giunto quest'anno alla sua 25ª edizione. E' un grosso spettacolo al quale hanno partecipato tutte le squadre italiane di Serie A e le più forti compagini europee: dal Barcellona al Rarevestnick di Mosca, che ha sostituito la consorella Spartak, dal Wacker di Vienna al Birmingham. Si sono messi in luce a Sanremo giocatori che hanno saputo arricchire, oltre che quello sportivo, anche il loro patrimonio umano.

r. o.

Progetto per diversi impianti

Sanremo, 11 settembre.

Dopo anni di polemiche, attese, rinvii, promesse mai mantenute, gli amministratori di Sanremo sembrano davvero intenzionati a realizzare tutte quelle infrastrutture sportive che mancano alla città. I giovani che praticano lo sport sono numerosissimi e costruire loro campi, palestre, piscine per gli allenamenti è diventato ormai un obbligo a cui nessuno a palazzo Bellevue dovrebbe più sottrarsi.

Da almeno 10 anni il numero dei ragazzi e delle ragazze che durante il loro tempo libero calzano tute e scarpette da ginnastica, si è gonfiato tanto da riempire due, quattro, otto volte le aree e le attrezzature sportive di Sanremo.

«*Manca tutto* — hanno dichiarato alcuni allievi podisti dell'associazione "Foce", una tra le più benemerite società di atletica di tutto il Ponente ligure —. *Il Comune non ci mette a disposizione neppure un rubinetto per fare la doccia o lavarci al termine degli allenamenti*».

Mancano campi e palestre e i giovani per allenarsi devono scendere per le strade, correre lungo l'Aurelia tra un traffico caotico di auto. La situazione è grave, però anche nelle altre discipline qualcosa sembra si sta muovendo. «*Quanto prima* — ha dichiarato l'assessore al Turismo e manifestazioni del Comune di Sanremo, Napoleone Cavaliere — *la civica amministrazione aprirà con larghi mezzi per recuperare nel settore dello sport il tempo perduto. Abbiamo studiato una soluzione radicale e organica capace di dotare la città di tutte quelle infrastrutture che i tempi e il suo prestigio richiedono*».

In municipio c'è già un plastico. Riproduce una vera e propria cittadella dello sport. «*Sorgerà* — ha dichiarato l'assessore Cavaliere — *nella zona di Pian di Poma, proprio vicino allo svincolo dell'Autostrada dei Fiori*».

Il progetto è allettante. La cittadella dello sport dovrebbe essere costruita su una superficie di oltre 100 mila metri quadrati, un'area interamente strappata al mare. In attesa che ingegneri e tecnici sportivi inizino l'opera, l'amministrazione comunale ha provveduto a fare spianare dalle ruspe un fazzoletto di terra, a cintarlo e a trasformarlo in un diamante, senza pretese, per il baseball.

A Pian di Poma saranno realizzati due campi da gioco, piste per l'atletica, piscine, un palazzetto dello sport coperto, un terreno per il basket, campi da tennis, palestre, spogliatoi, tutti i servizi e anche un centro medico sportivo. Il suo costo sarà di diversi miliardi.

r. b.

Giocatori di calcio di gran nome ospiti di Sanremo

Sanremo, 11 settembre.

Molti campioni del più popolare sport italiano hanno scelto quale meta estiva Sanremo. Sandro Mazzola il noto giocatore dell'Inter, Bruno Pesaola allenatore del Bologna, Nils Liedholm allenatore della Roma sono i più assidui.

Col passare degli anni si sono abbreviati sulle spiagge sanremesi De Sisti, Merlo, Zoff, Helenio Herrera e gli stranieri Kubala, Puskas, Vinicio e tanti altri, senza contare l'ex direttore tecnico della Nazionale Italo Allodi che dispone a Sanremo di una villa di sua proprietà. Mazzola, Pesaola e Liedholm sono ospiti invece di loro parenti che risiedono stabilmente a Sanremo.

La città dei fiori, del resto, tende a diventare con le nuove attrezzature sportive che verranno costruite a ponente della città, la nuova Coverciano. Se ci riuscisse, l'attrazione di tutto il mondo calcistico nazionale e anche internazionale verrebbe indirizzata verso questo angolo d'Italia che tanta durante l'anno il clima più mite d'Europa.

BERKEL
DITTA Castagnone & Pia
I B A
Concessionari BERKEL
Attrezzature alberghiere Bar - Alimentari
SANREMO
Via Z. Massa 80, t. 83.898
- Arredamenti completi
- Celle frigo in muratura
- Banchi frigoriferi
- Frigoriferi
- Bilance
- BERKEL
- Affettatrici
- Tritacarne
- Grattugie
- Apparecchiature elettriche
- Frigoriferi La Minerva
ASSISTENZA TECNICA
Abbiamo tel.: 84.296 - 72.200

RISTORANTE
La Conchiglia
dei fratelli LINO & TONI
18011 ARMA DI TAGGIA
Via Lungomare
Telef. 43.188

ANCHE IL BAGNO E' UNA STANZA
ARREDATELO CON GUSTO!

Ditta ROBERTO BOREA
Via Roma 126 - Tel. 85.603, 86.572 - SANREMO

Fratelli MAURO
prodotti ittici
SANREMO
Piazza Bresca, 21-22 - Pescheria: telefono 80.386

CLIPPER american bar
IL LOCALE BENE PER CHI BEVE BENE
Lungomare 135
Tel. 43.443
ARMA DI TAGGIA

MAGGIORA & MAGNANI s.n.c.
Corso Genova 30-32
Concessionaria Ventimiglia
CENTRO ASSISTENZIALE DI ROVERINO - Tel. 32.835
SALONE VENDITE
Via V. Emanuele 144
Tel. 21.977
BORDIGHERA

VENDITA STRAORDINARIA
arredamodo
Vi aspettiamo tutti!
ULTIMI 4 GIORNI!

Saguato Giuseppe
RIVENDITA TABACCHI N. 3
SOUVENIRS
ARTICOLI REGALO
Via Roma, 115 - SANREMO

boazzo

Per i Vostri acquisti VISITATE
IL SALONE DEL MOBILE - COTE D'AZUR - dove
NERVINO G. RENE'
espone i nuovi modelli delle cucine componibili
CONCHIGLIA - SCIC - SELVA

ENTRATA LIBERA - VASTO ASSORTIMENTO - FACILITAZIONI
VENTIMIGLIA (Ponte Nervia) corso Genova 35 (ang. via Isnardi) telefono 31.634
Camere in ogni stile - Sale - Soggiorni - Salotti moderni e classici - Arredamenti baby

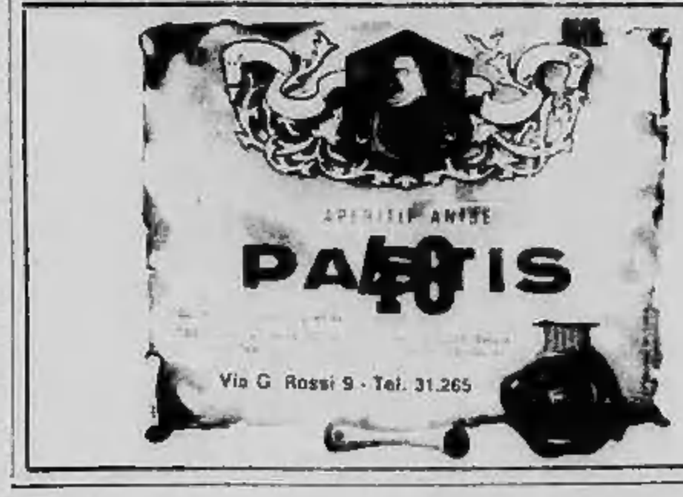
Malacrida Franco
Via Fiume 22 - Tel. 84.911, 85.031
SANREMO
vi consiglia
Riscaldamenti
THERMOMEC
sia per la casa che per le Vs/ serre

PASTICCERIA CONFETTERIA
ALDEMARO
VIA COL. APROSIO 272
TEL. 20.717
VALLECROSIA
SPECIALITA' TORRONE E BALI'

MOBILI SANTINI
MOBILI DELLE MIGLIORI MARCHE
Via Queirolo 44
Tel. 43.094
ARMA

al
ARREDAMENTI
LO BUE geom. Luigi
CONCESSIONARIO
Cucine Componibili
PAGNUCCO
Via Gioberti 16 - Tel. 79.723 - SANREMO

GIOIELLERIA
ASCHERI SILVIO
Via Cavour 34 b
Tel. 31.662
VENTIMIGLIA
Orologeria
Universal - Jaeger
Le coultre - Nileg - Enicar



APERITIVO ANISE
PASTIS 51
Via G. Rossi 9 - Tel. 31.265

AR
Per qualsiasi Vostro problema assicurativo
il LLOYD ADRIATICO
ha sempre un'ottima soluzione
R. ROSSI
Ventimiglia: Via Chiappori 36 - telef. 32.689
Bordighera: Via Matteotti 19 - telef. 24.373

Quando seguite la squadra del cuore in trasferta a Ventimiglia ricordatevi del
ristorante "ANTONIO"
VIA APROSIO 22 - TELEF. 31.362
VENTIMIGLIA

BIZERBA
BILANCE ELETTRONICHE
AFFETTATRICI - BASCULE
NUOVA CONCESSIONARIA
BOTTINI & DEL MONTE
Corso Inglesi, 223
18039 SANREMO
Tel. 85.520
servizio assistenza